

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ISTRUZIONE (6^a)

SABATO 22 LUGLIO 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

In sede deliberante, la Commissione esamina il disegno di legge: « PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE DIRETTIVO ED INSEGNANTE DELLE SCUOLE ELEMENTARI, SECONDARIE ED ARTISTICHE, DEI PROVVEDITORI AGLI STUDI E DEGLI ISPETTORI CENTRALI E DEL PERSONALE AUSILIARIO DELLE SCUOLE E DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA ED ARTISTICA » (1661), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente dà lettura del parere trasmesso dalla Commissione di finanza ed il senatore Bellisario osserva che il parere stesso, seppure non conclude esplicitamente in senso positivo, deve ritenersi non ostativo all'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Baldini illustra poi ampiamente il disegno di legge che, nel Titolo I, prevede miglioramenti economici e nei Titoli II e III prevede norme per la sistemazione giuridica del personale insegnante non di ruolo.

Il relatore, pur rilevando nel provvedimento talune insufficienze e lacune, lo raccomanda all'approvazione della Commissione.

Il senatore Donini formula le più ampie riserve sul Titolo I relativo ai miglioramenti economici per il quale, a suo avviso, sono necessari taluni emendamenti.

I senatori Bellisario e Moneti ritengono invece che il disegno di legge debba es-

sere approvato, senza alcuna modificazione, in considerazione dei sostanziali miglioramenti che esso garantisce al personale della scuola.

Il senatore Caleffi, pur annunciando il voto favorevole del suo Gruppo, lamenta che la Commissione sia posta troppo spesso nella condizione di dover approvare provvedimenti di notevole rilievo senza la possibilità di un'approfondita discussione.

Il senatore Luporini, associandosi alle considerazioni già svolte dal senatore Donini, insiste sull'opportunità di un attento riesame del disegno di legge specie per quel che riguarda i miglioramenti economici e manifesta in particolare taluni dubbi sul penultimo comma dell'articolo 21 che prevede, per l'immissione in ruolo, un esame consistente nella sola prova orale.

Il senatore Donati sottolinea invece l'entità dei miglioramenti economici previsti dal provvedimento ed esprime la convinzione che la sistemazione giuridica, prevista nei Titoli II e III per numerose categorie del personale della scuola, debba por fine ormai ad ogni provvedimento di carattere eccezionale. Insistendo poi sui motivi di urgenza raccomanda il provvedimento all'approvazione della Commissione.

Dopo una breve replica del relatore Baldini, il Sottosegretario Elkan illustra ampiamente l'*iter* già percorso dal provvedimento sia in fase di preparazione, attraverso le laboriose trattative con i sindacati interessati, sia presso la Camera dei deputati. Sottoli-

nea che sul piano economico il disegno di legge rappresenta il massimo sforzo possibile nella situazione attuale ed avverte che ogni modificazione, con la conseguente necessità del rinvio alla Camera dei deputati, renderebbe impossibile la decorrenza dei benefici economici dal 1° ottobre prossimo. Raccomanda perciò vivamente il provvedimento all'approvazione della Commissione.

Il senatore Loporini, nel rilevare che è praticamente resa impossibile alla Commissione una discussione approfondita ed è preclusa la possibilità di ogni emendamento, dichiara l'astensione del suo Gruppo.

Si procede quindi all'esame degli articoli: senza discussione sono approvati gli articoli dall'1 al 22. L'articolo 23 è approvato dopo brevi osservazioni del Presidente, cui replica il Sottosegretario Elkan. Lo articolo 24 è approvato senza discussione.

La Commissione procede quindi all'esame di numerosi ordini del giorno presentati: un ordine del giorno proposto dal senatore Donati, con il quale si invita il Governo a garantire in sede di attuazione della legge un rapido adeguamento dei ruoli di ogni scuola alle esigenze imposte dalle variazioni nella frequenza degli alunni, sul quale il senatore Granata esprime le sue riserve, è accolto dal rappresentante del Governo come raccomandazione. Il Sottosegretario accoglie altresì come raccomandazione un ordine del giorno proposto dal Presidente Tirabassi circa la posizione di talune categorie di insegnanti in servizio presso gli istituti tecnici femminili di Stato. Un ordine del giorno proposto dai senatori Angelilli, Moneti e Bellisario con il quale si invita il Governo a predisporre un disegno di legge inteso a perequare le pensioni del personale della scuola già collocato a riposo al nuovo trattamento del personale in servizio, è approvato dalla Commissione dopo che il Sottosegretario di Stato Elkan ha dichiarato di accettarlo come raccomandazione. Il Sottosegretario accetta altresì come raccomandazione un ordine del giorno dei senatori Angelilli, Bellisario, Moneti e Zaccari, con il quale si impegna il Governo a studiare la posizione degli insegnanti elementari non di ruolo predisponendo le soluzioni più adeguate a normalizzarla.

Infine il rappresentante del Governo accetta come raccomandazione un ordine del giorno presentato dai senatori Angelilli, Bellisario, Moneti, Russo e Zaccari, con il quale si invita il Governo a studiare provvedimenti che assicurino il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato prima della immissione in ruolo dal personale insegnante di ogni ordine e grado, tanto ai fini economici che ai fini della carriera.

Il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso.

Il Sottosegretario Elkan, sciogliendo la riserva formulata nella precedente seduta, precisa quindi che la norma proposta dal disegno di legge d'iniziativa del senatore Zannotti Bianco: «DISPOSIZIONI A FAVORE DEGLI INSEGNANTI DI STORIA DELL'ARTE CON NOTEVOLI ANZIANITA' DI SERVIZIO» (498), non può ritenersi assorbita dal provvedimento testé approvato. Dopo interventi del Presidente e dei senatori Russo e Donini, favorevoli al disegno di legge, e Donati, Di Rocco e Zaccari, i quali annunziano invece il loro voto contrario, il disegno di legge è approvato con la soppressione, nel terz'ultimo rigo dell'articolo unico, delle parole «ed economici».

Dopo brevi dichiarazioni del Sottosegretario Elkan la Commissione approva, senza modificazioni, il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Roffi ed altri: «NORMA INTEGRATIVA DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 APRILE 1957, N. 972, CONCERNENTE GLI ESAMI DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO» (1356), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprende quindi la discussione del disegno di legge: «CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO STATALE ANNUO DI LIRE 3 MILIONI A FAVORE DELL'ISTITUTO DI STUDI EUROPEI "ALCIDE DE GASPERI" CON SEDE IN ROMA, A DECORRERE DALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61» (1177).

Il Sottosegretario di Stato Elkan esprime il parere favorevole del Governo; il senatore Donini dichiara il voto contrario del suo Gruppo e il senatore Caleffi infine dichiara la sua astensione. Il disegno di legge è quindi approvato con emendamenti formali all'articolo 2.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 15 SETTEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1961 AL 30 GIUGNO 1962 » (1665 e 1665-bis), già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione prende atto del progetto di relazione elaborato dal senatore Buizza, secondo gli accordi intervenuti durante l'ultima riunione prima delle ferie estive, e distribuito, in bozze di stampa, ai singoli Commissari.

Il senatore Buizza enuncia brevemente alcuni criteri generali che lo hanno guidato nella stesura, in particolare, della parte della relazione dedicata all'esame specifico dello stato di previsione.

In un breve intervento, il senatore Garlato deplora le condizioni nelle quali il Parlamento è costretto a procedere all'esame dei bilanci e si sofferma, inoltre, sul problema delle spese consolidate per pagamento differito di opere pubbliche, nonché sulla mancanza di un piano organico per la riparazione dei danni di guerra.

Prende successivamente la parola il senatore Sacchetti, il quale chiede, innanzitutto, al relatore di sottolineare energicamente la notevole rilevanza economico-sociale e, conseguentemente, politica del bilancio in discussione: osservazione sulla quale ritiene che anche i senatori della maggioranza possano concordare. Il senatore Sacchetti si sofferma poi sul problema dei residui passivi — dei quali deplora il costante accrescimento — e sul problema del decentramento, che ritiene debba inquadrarsi attentamente nel complesso dell'organizzazione dello Stato. L'oratore lamenta quindi che il relatore non abbia trattato nel suo progetto di relazione la questione dell'edilizia popolare e della politica urbanistica,

ed espone schematicamente i programmi che la sua parte politica suggerisce in proposito. Il senatore Sacchetti conclude il suo intervento accennando alle manchevolezze del codice della strada e alle difficoltà sorte nella sua applicazione, con particolare riguardo alla competenza dei vari Ministeri; al problema della viabilità e dei rapporti fra strada e rotaia, nonché alla grave questione dei passaggi a livello.

Sul problema dei rapporti tra viabilità ordinaria e strade ferrate interloquisce anche il senatore Florena per riaffermare, d'accordo, in ciò, con il precedente oratore, l'errore della tesi, accennata dal relatore, della possibilità di una sostituzione graduale, su ampia scala, delle linee ferroviarie con le strade ordinarie. Lo stesso senatore Florena accenna poi alle lacune esistenti nell'attuale legislazione riguardante la riparazione dei danni arrecati dalle alluvioni alle opere pubbliche.

Altri problemi di carattere prevalentemente locale, sono trattati successivamente dai senatori Genco e Focaccia.

Prende quindi la parola il senatore Gombi il quale propone che sia compilato dalla Presidenza, con la collaborazione della Segreteria della Commissione, un elenco completo degli ordini del giorno presentati al Senato durante la discussione dei più recenti bilanci del Ministero in esame, con l'indicazione dell'accoglienza che essi ebbero a suo tempo da parte del rappresentante del Governo, nonché della successiva attuazione da parte del Governo stesso degli ordini del giorno accettati in una qualsiasi forma. La Commissione e il Sottosegretariato di Stato Spasari accettano la proposta del senatore Gombi.

Replica infine a tutti gli oratori intervenuti il senatore Buizza, il quale assicura che, nella stesura definitiva della relazione, terrà nel massimo conto le osservazioni dei colleghi.

Dopo un breve intervento esplicativo del Presidente, la Commissione dà mandato di fiducia al senatore Buizza per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 17,30